3° Webinar gratuito 2026/27

COLTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA

orientare alla vita attraverso le competenze disciplinari e trasversali

Grazia Paladino





Orientamento e Didattica Orientativa

Orientamento come Diritto Permanente

Processo educativo continuo lungo tutto l'arco della vita. Sostiene lo sviluppo dell'identità, l'autonomia e la capacità decisionale di allieve ed allievi

Didattica Orientativa

Azione intenzionale svolta dai docenti per coniugare i contenuti disciplinari con la scoperta dei punti di forza e la costruzione del progetto di vita.

Progetto di vita

Competenze per la vita

Le Linee Guida (DM 328/2022) pongono l'orientamento al centro del percorso scolastico

Moduli di 30 Ore

ISTRUZIONE E FLESSIBILITÀ

- Minimo 30 ore/anno di orientamento formativo.
- Nel I ciclo e biennio II ciclo: anche ore extracurricolari.
- Nel triennio II ciclo: ore curricolari (integrabili con PCTO).
- Attività interdisciplinari, laboratoriali e riflessive.

Riconoscimento dei Talenti

OBIETTIVI SISTEMICI

- Riduzione della dispersione scolastica e divari territoriali.
- Incremento dell'occupabilità giovanile.
- Raccordo strutturato con Università e ITS Academy.
- Promozione della consapevolezza di sé e delle attitudini.

Continuità e Personalizzazione

FIGURE E SUPPORTI

- Docente Tutor: guida tra 30 e 50 studenti nell'E-Portfolio.
- Docente Orientatore: raccoglie e diffonde dati sul territorio.
- Consiglio di orientamento al termine della 3ª media.
- Accompagnamento alla costruzione del progetto di vita.

Moduli di orientamento e attivazione delle figure di supporto e coordinamento previste dalle **Linee guida nazionali per l'orientamento** (DM 328/2022) riguardano il tutto sistema scolastico

Per il Secondo Ciclo:
L'istituzione delle figure del **docente tutor** e del **docente orientatore** rappresenta un obbligo organizzativo per le scuole. Ogni istituto superiore è tenuto a organizzare i **moduli di orientamento** (almeno 30 ore annue, curricolari nel triennio) e a individuare e formare i **docenti tutor** (che seguono da 30 a 50 studenti) e l'**orientatore d'istituto** per la gestione dell'e-Portfolio e del Piano dell'orientamento.

Figura specifica del **docente tutor strutturato**

Per il Primo Ciclo
Introduzione **orientamento come processo formativo permanente fin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado** (con moduli flessibili, anche extracurricolari, e l'introduzione del consiglio di orientamento in terza media).
Figura referente di istituto per applicazione dei principi della didattica orientativa e del supporto all'e-Portfolio per l'intero percorso scolastico degli studenti.

Figura referente

Orientare richiede intenzionalità pedagogica e metodologica esplicita

Stereotipo diffuso
"INGEGNANDO BENE SI ORIENTA"

- Approccio **informativo occasionale** riservato alle sole fasi di transizione scolastica.
- Trasmissione passiva dei contenuti disciplinari **slegata dall'esperienza reale**.
- Assenza di una riflessione esplicita e guidata sulle attitudini personali degli studenti.
- Presunzione che la sola padronanza della materia generi capacità autonoma di scelta.

La Didattica Orientante
COMPETENZE ORIENTATIVE DI BASE (POMBENI, 2001)

- **Intenzionalità pedagogica**: esplicitazione delle finalità orientative delle discipline.
- Sviluppo di abilità, atteggiamenti e motivazioni per gestire transizioni e momenti di snodo.
- Promozione dell'autonomia, della responsabilità e della **scoperta dei propri punti di forza**.
- Supporto costante e strutturato alla costruzione del progetto di vita formativo e personale.

Analisi epistemica disciplinare e metodi laboratoriali costituiscono i pilastri fondanti

1. Analisi Epistemica Disciplinare
I NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE

• Individuazione dei concetti chiave e delle strutture logiche di ciascuna materia.
• Coniugazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari con lo sviluppo personale.
• Aiuto agli studenti nel riconoscere i propri punti forti e deboli attraverso i contenuti.
• Esplicitazione della funzione orientante della disciplina per favorire l'autovalutazione.

2. Didattica Laboratoriale & PSOF
APPRENDIMENTO ATTIVO E PROBLEMI APERTI

• Adozione di metodologie attive che posizionano lo studente al centro dell'azione.
• Metodo PSOF (Problem Solving per l'Orientamento Formativo Disciplinare):
  - Fasi alternate di lavoro individuale concentrato e lavoro di piccolo gruppo.
  - Soluzione di sfide aperte che attivano motivazione, autonomia e lessico specifico.
• Stimolo continuo alla riflessione sulle proprie caratteristiche personali e risorse.

Piano dell'Orientamento e Unità di Apprendimento (UdA) organizzano l'offerta

PIANO DELL'ORIENTAMENTO NEL PTOF

Documento organizzativo della scuola per i moduli di 30 ore. Inserito nel PTOF entro il 31 ottobre (aggiornabile fino alle iscrizioni). Definisce obiettivi, risorse, azioni, soggetti coinvolti e criteri di monitoraggio.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) INTERDISCIPLINARI

Percorsi su temi trasversali concordati dal Consiglio di classe (es. futuro, lavoro, identità e memoria). Sviluppano le competenze di cittadinanza attraverso compiti significativi e collaborativi.

SINERGIA CON I FRAMEWORK EUROPEI (LIFECOMP, DIGCOMP, ENTRECOMP)

La didattica orientativa integra le 8 competenze chiave europee con i quadri analitici comunitari (LifeComp per le competenze personali e sociali, DigComp per il digitale, EntreComp per l'imprenditorialità).

Piattaforma Unica, E-Portfolio e Capolavoro rendono lo studente protagonista

Piattaforma Unica & E-Portfolio

STRUTTURA IN 5 SEZIONI

1. Percorso di studi (profilo scolastico).
2. Sviluppo delle competenze.
3. Capolavoro dello studente.
4. Autovalutazione critica.
5. Documenti e certificazioni (es. linguistiche/informatiche).

Il Capolavoro dello Studente

PRODOTTO EMBLEMATICO

- Il lavoro più rappresentativo dei progressi annui scelto con il Tutor.
- Non è un compito nuovo; nasce da attività scolastiche o extrascolastiche.
- Motivato dallo studente (max 500 caratteri) e collegato alle 8 competenze chiave.

Autovalutazione e Kiviat

RIFLESSIONE E MONITORAGGIO

- Compilazione guidata con il supporto del docente Tutor.
- Restituzione grafica tramite Diagramma di Kiviat su punti forti e deboli.
- Rilevanza centrale negli anni del rilascio della certificazione delle competenze.

Indicazioni operative per la progettazione e la prassi didattica in classe

1. Esplicitazione Orientativa

Dichiarare agli studenti gli obiettivi orientativi di ogni lezione, connettendo i contenuti disciplinari alla loro utilità nel progetto di vita.

2. Compiti di Realtà e Autonomia

Progettare attività che richiedano responsabilità, presa di decisioni e gestione consapevole del tempo e delle risorse.

3. Problem Solving & Laboratorio

Alternare momenti di lavoro individuale concentrato a confronti di gruppo (metodologia PSOF) per far emergere talenti e attitudini.

4. Sinergia nel Consiglio di Classe

Collaborare con i colleghi, i Docenti Tutor e l'Orientatore per definire le UdA e sostenere gli studenti nella scelta del Capolavoro.

Partecipare non significa sapersi orientare



Il Cortocircuito del Gradimento

La Trappola: Una classe rumorosa non è necessariamente coinvolta; una classe silenziosa non è necessariamente disinteressata. Il semplice entusiasmo per un'attività o la compilazione passiva di una scheda non lasciano traccia.



La Concretezza dell'Apprendimento

L'Obiettivo: L'apprendimento orientativo emerge solo quando l'esperienza permette allo studente di riconoscere i propri criteri, le risorse utilizzate e le strategie personali di fronte a una decisione complessa.

Gemini Notebook

Metodologie didattiche attive come leva dell'apprendimento orientativo



Mettono l'**allievo al centro** del processo di apprendimento in tutte le fasi

Coinvolgimento e **partecipazione** dalla fase d presentazione alla fase di verifica delle competenze

Libertà di **scelta nei mezzi di espressione**

Condivisione degli strumenti di **valutazione**



Principali metodologie didattiche attive (elenco non esaustivo):

- Apprendimento cooperativo
- *Debate*
- *Flipped classroom*
- Didattica laboratoriale
- EAS
- *Inquiry*
- *Tinkering*
- *Problem solving*
- *Project Based Learning*
- *Storytelling*
- TEAL
- ...

https://www.metodologiedidattiche.it/

Il motore dell'apprendimento orientativo: Il compito di realtà

Trasformare la curiosità passiva in un'esperienza misurabile richiede una struttura ingegnerizzata su tre pilastri:



COS'È UN COMPITO DI REALTÀ?

Un' attività durante la quale gli studenti si trovano ad operare in situazioni realistiche esercitando una serie di competenze disciplinari o trasversali



COMPITO DI REALTÀ

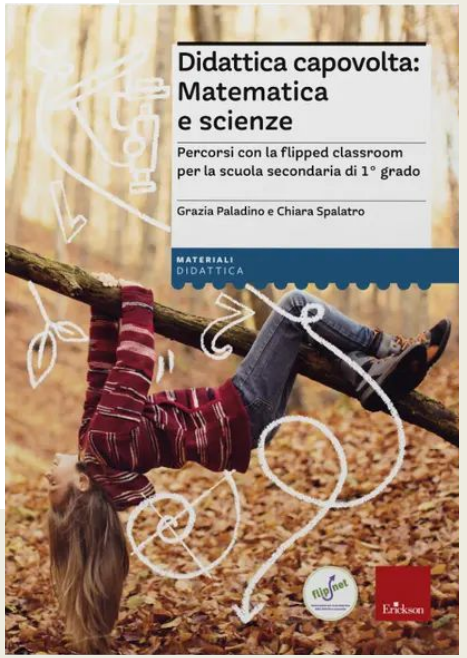
Scienze ed orientamento disciplinare 1

PREPARATI ALL'EMERGENZA! *

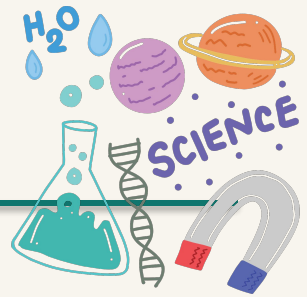
Cari ragazzi, oggi vi assegnerò un compito molto significativo.
Dovrete realizzare un'infografica, cioè una sorta di poster con parti di testo ed illustrazioni correlate, che illustri con chiarezza le principali norme di sicurezza e di comportamento da adottare in caso di terremoto.
Quindi il compito che vi affido è estremamente importante perché oggi impersonerete degli esperti in sicurezza che il Comune ha chiamato per la progettazione di materiale informativo da distribuire agli abitanti.
Progettate la vostra infografica inserendo almeno 10 norme di comportamento da adottare durante e dopo un evento sismico. Per ogni norma pensate anche ad un'immagine significativa che colpisca l'attenzione di chi legge.
Se volete potete ripassare le due videolezioni sui terremoti e consultare la sitografia che ho selezionato per voi.

Sitografia

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio_sismico.wp
https://www.agi.it/cronaca/cosa_fare_in_caso_di_terramoto_ecco_le_regole_doro_della_protezione_civile-1380424/news/2017-01-18/
https://www.cri.it/cosa-fare-in-caso-di-terremoto
http://www.focus.it/scienza/scienze/che-cosa-fare-in-caso-di-terremoto
http://www.orizzontescuola.it/guida/regole-prevenzione-e-comportamento-caso-terremoto-scuola



*Didattica capovolta: Matematica e scienze - Percorsi con la flipped classroom per la scuola secondaria di 1° grado
Di Grazia Paladino Chiara Spalatro - Erickson



Scienze ed orientamento disciplinare 2---Dimensione orientativa

A. Esplicitare il legame con le professioni della sicurezza e della prevenzione

Arricchire il contesto facendo scoprire agli alunni quali professionisti lavorano realmente sulla sicurezza del territorio:

- *Chi sono le figure che gestiscono il rischio sismico nella realtà?* (Ingegneri civili esperti in sismica, geologi, operatori della Protezione Civile, addetti alla sicurezza sui luoghi di lavoro - RSPP).
- Far notare che le **competenze** che stanno mettendo in gioco (analizzare dati scientifici, tradurli in regole chiare per i cittadini, usare la grafica per comunicare l'emergenza) **sono esattamente quelle richieste a questi profili professionali.**

B. Spostare il focus dal "sapere la regola" al "prendere decisioni in contesti di incertezza"

Il terremoto è l'evento imprevisto per eccellenza. Durante il brainstorming o la progettazione dell'infografica, puoi stimolare il *decision making* con una domanda stimolo orientativa:

- *"Se la scossa ci sorprende in un luogo affollato o fuori casa (es. a scuola vs in un centro commerciale), come si sceglie la reazione più sicura in pochi secondi?"* Questo sviluppa l la capacità di problem solving in situazioni di stress, che sono competenze trasversali cruciali per la vita.

Storia ed orientamento disciplinare 1



Le pietre raccontano-Il Museo di Comunità della Memoria e della Resistenza

Il Comune intende realizzare una mappa digitale o un percorso espositivo virtuale intitolato *"I luoghi della nostra libertà"* per ricordare come la Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza hanno toccato il territorio locale.

Voi alunne ed alunni vestirete i panni di giovani storici locali e curatori museali e guide della memoria: il vostro compito è ricostruire una micro-storia legata al territorio durante il conflitto e progettare un pannello o una sezione multimediale per la cittadinanza.

2. Ruoli nel Gruppo di Lavoro

- **Il Ricercatore d'Archivio:** Analizza documenti, lettere, diari o cronache locali.
- **Il Cartografo Storico:** Individua sulla mappa i luoghi chiave del territorio legati agli eventi (luoghi di rifugio, passaggi di truppe, monumenti ai caduti).
- **Il Visual Designer:** Cura la selezione delle immagini d'archivio e la grafica del pannello/infografica.
- **Il Narratore/Divulgatore:** Scrive i testi esplicativi destinati al pubblico e alla cittadinanza.

3. Fasi Operative

Fase	Titolo e Spazio	Attività previste
Fase 1	**Analisi delle Fonti e Studio di Caso***(A scuola)*	• Inquadramento storico della Seconda Guerra Mondiale.• Passaggio dalla macro-storia alla micro-storia tramite l'analisi di fonti locali.• Assegnazione dei ruoli all'interno dei gruppi cooperativi.
Fase 2	**Elaborazione e Problem Solving***(A scuola / A casa)*	• Integrazione dei dati storici generali con le testimonianze o reperti locali.• Risoluzione del problema comunicativo: *"Come spiegare a un cittadino cosa significava vivere quel periodo storico nel nostro paese?"*
Fase 3	**Restituzione Pubblica***(A scuola / Evento pubblico)*	• Realizzazione del prodotto finale (Genially o Padlet per mostra virtuale).• Presentazione durante il periodo del 25 aprile

Storia ed orientamento disciplinare----dimensione orientativa 2



La Dimensione Orientativa (Quali scelte e consapevolezze?)

Un compito di questo tipo, applicato alla storia, non mira solo a far memorizzare date o trattati, ma orienta i ragazzi su tre livelli cruciali:

1. Il senso di cittadinanza e responsabilità civile (Orientamento alla vita): Capire che la storia non è qualcosa di astratto scritto sui libri, ma il risultato delle scelte compiute da persone comuni in momenti di crisi.

   P*ensiero critico*, la capacità di discernimento e la consapevolezza del valore della democrazia e della pace.

2. Le professioni della cultura, storia e tutela del patrimonio: Gli studenti toccano con mano cosa fanno nella realtà professionale gli storici contemporaneisti, gli archivisti, i curatori museali, i guide turistico-culturali e i professionisti della comunicazione digitale dei beni culturali.
3. Le scelte scolastiche nel secondo ciclo:
   - Aiuta a valorizzare l'interesse per i licei (per chi scopre una forte passione per l'analisi critica, la ricerca storica).

Componente Metacognitiva e Orientativa

Il ponte tra l'apprendimento disciplinare e la scoperta delle attitudini personali



Riflessione sul Metodo

Sposta il focus da *cosa* si impara a *come* si impara.

Autoconsapevolezza

Riconoscimento diretto di punti forti, debolezze e attitudini.

Oltre la Valutazione

Supera il voto per diventare strumento di crescita reale.

Scelte Consapevoli

Orienta in modo autonomo il futuro scolastico e personale.



SCHEDA METACOGNITIVA

Dalla risoluzione del problema alla scoperta dell'identità dello studente.

GRAZIE

info@flipnet.it

graziampl@gmail.com